

Collezioni & passioni al Museo

La collezione di bilance di Gian Paolo Luppi

Il neosindaco Paola Guerzoni inaugura domenica 15 giugno alle ore 18 la mostra dedicata alla collezione di un cittadino campogallianese molto conosciuto.

Una mostra che sottolinea un elemento di continuità nella vita di Gian Paolo, il collegamento tra un mestiere intrapreso quattordicenne - quello di bilanciaio - che con la pensione diventa una vera e propria passione, alimentando un interesse nuovo nei confronti di bilance e strumenti di misura.

Una raccolta guidata non solo dal dato estetico ma che indaga nelle pieghe dell'anima di uno strumento di lavoro che è diventato indispensabile compagno dell'uomo e dei suoi commerci.

In mostra al Museo, fino al 12 ottobre, oggetti e documenti da una collezione che in vent'anni ha riunito oltre 140 pezzi, e che continua tuttoggi a crescere.

Gian Paolo Luppi intraprende quattordicenne l'attività di bilanciaio nel 1953 in una locale ditta di bilance, la Società Bilanciai Campogalliano. Svolge diversi ruoli nell'azienda fino a specializzarsi nella costruzione degli apparecchi pesatori delle bascule prima e delle pesa a ponte poi, ma nei decenni di attività lavorativa la bilancia rimane per lui solo l'oggetto del proprio lavoro.

È in seguito al suo pensionamento - negli stessi anni in cui è vivace la campagna acquisti del Museo della Bilancia, da poco fondato - che si risveglia in lui l'interesse nei confronti della bilancia, ma intesa adesso come bene collezionabile, dalle mille sfaccettature, dalle mille varianti, che solo un occhio attento e formato come il suo poteva percepire.

La bilancia si aggiunge così all'elenco già nutrito degli oggetti collezionati, dischi, campane, radio. Oggi, nonostante siano trascorsi circa 20 anni dalla sua numero 1, una bilancia a pendolo pesalettere che è in mostra, Gian Paolo è ancora ravvivato dalla voglia di arrivare al mattino presto sui mercati, di cercare l'affare, di scovare per primo sui banchi l'oggetto mancante, di trattare sul prezzo, di portare a casa il nuovo acquisto, di sistemarlo, di trovargli una collocazione in una casa museo piena di oggetti e ricordi.

Ora le bilance raccolte sono oltre 140: le accomuna l'essere di piccole dimensioni e di esser tutte una diversa dall'altra pur nelle loro somiglianze. Così le piccole bilance a bracci uguali a colonna poste su un piccolo mobiletto si differenziano per la forma della colonna piuttosto che per il sistema che blocca/sblocca il giogo, le bilance a pendolo pesalettere sono tutte una diversa dall'altra per portata, per sagoma del treppiede, per il materiale che le costituisce, per dimensione.

Il modo di collezionare di Luppi è seriale ma anche alla perenne ricerca di qualcosa mai visto prima, di insolito, di curioso, dove l'occhio si ferma non solo al lato estetico ma affonda in profondità nelle pieghe dell'anima di uno strumento di lavoro che è diventato indispensabile compagno dell'uomo e dei suoi commerci.

Informazioni: Museo della Bilancia Via Garibaldi 34 a – 41011 Campogalliano (MO)

Tel. 059 527133 o 059 899422 / E-mail: infomuseo@museodellabilancia.it

web: www.museodellabilancia.it